

COMUNICATO STAMPA

Catania, 11 Novembre 2018

CONSIGLIO MONDIALE DELL'IFOR

Il 4-11 novembre 2018 si è tenuto a Zafferana Etnea (Catania) il quadriennale Consiglio mondiale dell'International Fellowship of Reconciliation (IFOR). Circa 70 delegati provenienti da 33 nazioni si sono riuniti insieme e la svedese Lotta Sjöström Becker è stata nominata nuova presidente dell'IFOR.

Prima del Consiglio, il 2 e 3 novembre, si è svolta la Conferenza internazionale di due giorni "On the move" per analizzare e discutere il tema della migrazione. L'evento è stato ospitato dal Comune di Catania presso il Palazzo della Cultura e ha coinvolto rappresentanti di diverse organizzazioni, con la partecipazione attiva alla conversazione di migranti e rifugiati che hanno condiviso la propria esperienza.

Uno dei temi principali affrontati al Consiglio IFOR è stato la riconciliazione tra gruppi armati in Africa ed inoltre il lavoro di guarigione dal trauma e di reinserimento nella società delle vittime della guerra e dei bambini-soldato.

Il Consiglio IFOR del 2018 ha ribadito l'importanza dell'implementazione del Diritto alla Pace sancito dall'ONU e ha invitato tutti i delegati a impegnarsi nella relativa campagna internazionale e a sollecitare i rispettivi governi per attuarlo.

L'IFOR ha anche ribadito l'importanza di ratificare il trattato ONU per l'abolizione di tutte le armi nucleari.

Nella giornata di giovedì 8 novembre i delegati del Consiglio hanno visitato il Centro per i migranti del progetto SPRAR "Accoglienza Casmanea" a Comiso, dove sono ospitati 24 giovani rifugiati che ricevono lezioni di lingua e opportunità di apprendimento per sviluppare competenze professionali per integrarsi meglio nella società locale.

Nel pomeriggio i delegati IFOR hanno organizzato un'azione nonviolenta nella piazza principale di Niscemi, creando un *cerchio del silenzio*, insieme ad attivisti locali, per esprimere solidarietà alla lotta locale contro la guerra e la militarizzazione del territorio, ed in particolare contro il MUOS. Un interessante scambio di riflessioni ha fatto seguito all'azione pubblica e sono stati esplicitati collegamenti tra l'articolo 9 della Costituzione giapponese e l'articolo 11 della Costituzione italiana che dichiara il "ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

L'IFOR ha una storia di oltre cento anni di nonviolenza attiva e di trasformazione pacifica dei conflitti. Il Consiglio del 2018 ha confermato ancora una volta la forte volontà di affrontare in modo nonviolento i conflitti dal livello personale a quello globale.